Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata

Webinar Event Live

Didattica a distanza

con la partecipazione di esperti nazionali

Registrazioni

Webinar Event Live

Didattica a distanza

con la partecipazione di esperti nazionali

a cura di

Pasquale F.co COSTANTE – *Referente PNSD*

Direttore Regionale USR Basilicata

Claudia DATENA

1° CICLO dal 2 Marzo al 20 Maggio 2020

Il ciclo di webinar, organizzato dall'USR Basilicata e rivolto a tutti i D.S. e docenti, ha come obiettivo quello di supportare le scuole sulla didattica a distanza per una formazione on line efficace, sicura e personalizzata. Il programma, in costante aggiornamento, prevede contributi tecnici, a cura degli esperti del Team di Microsoft, e interventi di più ampio respiro grazie alla partecipazione di docenti universitari ed esperti nazionali.

PROGRAMMA

2 MARZO | 10:00 – 11:30

Safer Internet Day "Together for a Better Internet"

Descrizione: Webinar: promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione, in linea con le indicazioni fornite dal MIUR con nota prot. n. 229 del 21 gennaio 2020, momenti di riflessione sull'uso consapevole della rete e sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno per rendere internet un luogo positivo e sicuro. La sfida da cogliere è quella di educare all'utilizzo di Internet come spazio virtuale, dove stare bene, crescere, imparare e sviluppare competenze che durino per tutta la vita..

Relatori:

Claudia Datena, *Direttore Regionale USR Basilicata*

Vincenzo Giuliano - *Garante infanzia e adolescenza di Basilicata*
"Presentazione report regionale sul bullismo e Cyberbullismo

Filippo Squicciarini - *Ispettore Polizia Postale*
"La protezione degli studenti in rete insieme alla Polizia di Stato"

Registrazione video

5 MARZO | 9:30 – 10:30

Safer Internet Day "Together for a Better Internet"

Descrizione: Webinar: promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione, in linea con le indicazioni fornite dal MIUR con nota prot. n. 229 del 21 gennaio 2020, momenti di riflessione sull'uso consapevole della rete e sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno per rendere internet un luogo positivo e sicuro.

Moderatore: Luigi Catalani
Bibliotecario e wikimediano, è docente del Laboratorio di tecniche e strategie per la comunicazione professionale presso l'Università degli Studi della Basilicata.

Relatori:

Sonia MONTEGIOVE
Analista, programmatrice e formatrice su temi ICT, è giornalista, consigliera dell'Ordine dei Giornalisti Regionale dell'Umbria, direttrice editoriale di Tech Economy 2030, primo portale di informazione sulla sostenibilità digitale. E' tra i soci fondatori del Digital Transformation Institute, centro di ricerca volto allo studio degli impatti del digitale sull'economia e la società. Componente del gruppo di lavoro sul fenomeno dell'odio online", istituito dal Ministro all'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, di concerto con il Ministero della Giustizia e il Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio.

Registrazione Video

Abstract dell'intervento

"Smartphone in tasca, testa sulle spalle"

Viaggio tra le bellezze della Rete e dei Social Network. Strumenti da mettere nello zaino e regole da tenere in tasca per non correre rischi inutili e godere delle opportunità, minimizzando i rischi.

Rosy RUSSO

Ideatrice di Parole O_Stili, titolare dell'agenzia di comunicazione Spaziouau. Dal 2016 è la più fiera divulgatrice di Parole O_Stili, progetto di sensibilizzazione ed educazione contro l'ostilità delle parole in Rete, nato con l'obiettivo di ridurre, arginare e combattere le pratiche e i linguaggi negativi

Abstract dell'intervento

"In classe con il Manifesto della comunicazione non ostile"

Il racconto del Manifesto della comunicazione non ostile: 10 princìpi utili a migliorare il comportamento di chi sta in Rete e renderla un luogo accogliente per tutti

9 MARZO | 10:00 – 12:00

Emergenza COVID 19

Descrizione: Webinar: fornire una opportuna e corretta informazione sull'organizzazione del sistema di emergenza e sulle principali misure di prevenzione adottate dal Governo, al fine di supportare le scuole in un momento così difficile e di estrema emergenza.

Relatori:

Claudia Datena, *Direttore Regionale USR Basilicata*
Pasquale Costante – *Referente Task Force nazionale*

Luigi D'Angola, *Direttore Sanitario dell'ASP Potenza – TASK FORCE NUOVO CORONAVIRUS Regione Basilicata*
Guido LOPERTE, *Dipartimento Protezione Civile Regione Basilicata*

STAMPA

Registrazione Video

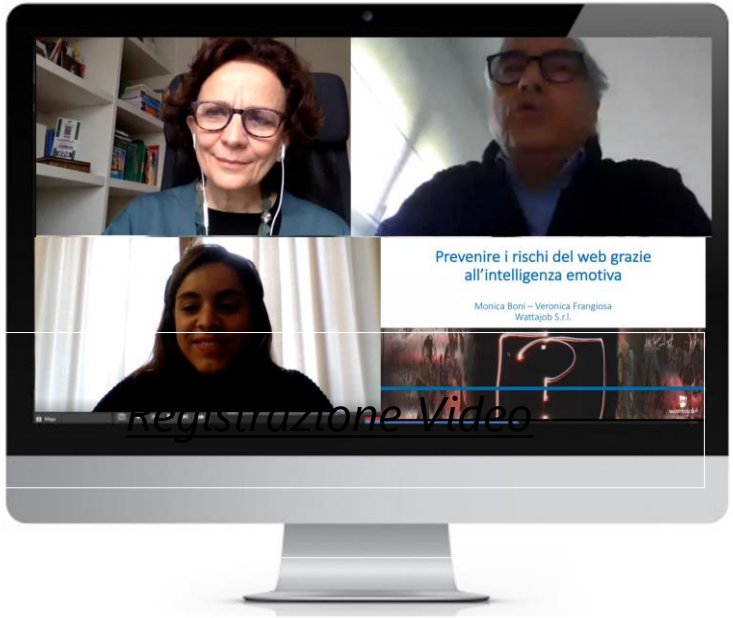
12 MARZO | 9:30 – 10:30

"Prevenire i rischi del web grazie all'intelligenza emotiva"

Descrizione: Webinar: promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione, in linea con le indicazioni fornite dal MIUR con nota prot. n. 229 del 21 gennaio 2020, momenti di riflessione sull'uso consapevole della rete e sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno per rendere internet un luogo positivo e sicuro.

Relatori:

Monica Boni, *WattaJob S.r.l.*
Veronica Frangiosa
Abstract dell'intervento
Dalla rete ai social media, i processi che hanno cambiato il mondo del lavoro e delle comunicazioni. Come l'educazione tecnologica ha cambiato i rapporti lavorativi ed umani e l'influenza del fenomeno nel mondo dell'educazione
Evoluzione ed educazione tecnologica
La comunicazione e l'evoluzione del linguaggio con i social media. Come cambiano le relazioni nella rete. Esempi di attività da fare in classe, video pills ed esercitazioni pratiche
I rischi della digitalizzazione: la dipendenza dalla rete
Che cos'è la dipendenza dalla rete? Come possiamo debellarla? Vengono analizzati alcuni temi importanti, come la Fear Of Missing Out ed il fenomeno dell'isolazionismo che può conseguire da un utilizzo scorretto della rete
Il fenomeno del cyberbullismo: **come parlarne in classe? Esempio di esercitazione**
Presentazione della metodologia del Design Thinking applicata in classe per introdurre il tema del cyberbullismo, strutturando una lezione utilizzando la metodologia dell'apprendimento immersivo



Registrazione Video

13 MARZO | 10:30 – 12:00

Didattica a distanza con Microsoft Teams

Descrizione: Webinar Live sull'utilizzo di Teams per supportare le Istituzioni scolastiche nella pianificazione di attività didattiche a distanza attraverso l'utilizzo di tecnologie Microsoft disponibili in forma gratuita

Relatori:

Giuseppe Della Pietra, *Responsabile Scuola Digitale*
Alessandra Valenti - *Customer Success Manager*

Microsoft

Registrazione Video

20 MARZO | 10:30 – 12:00

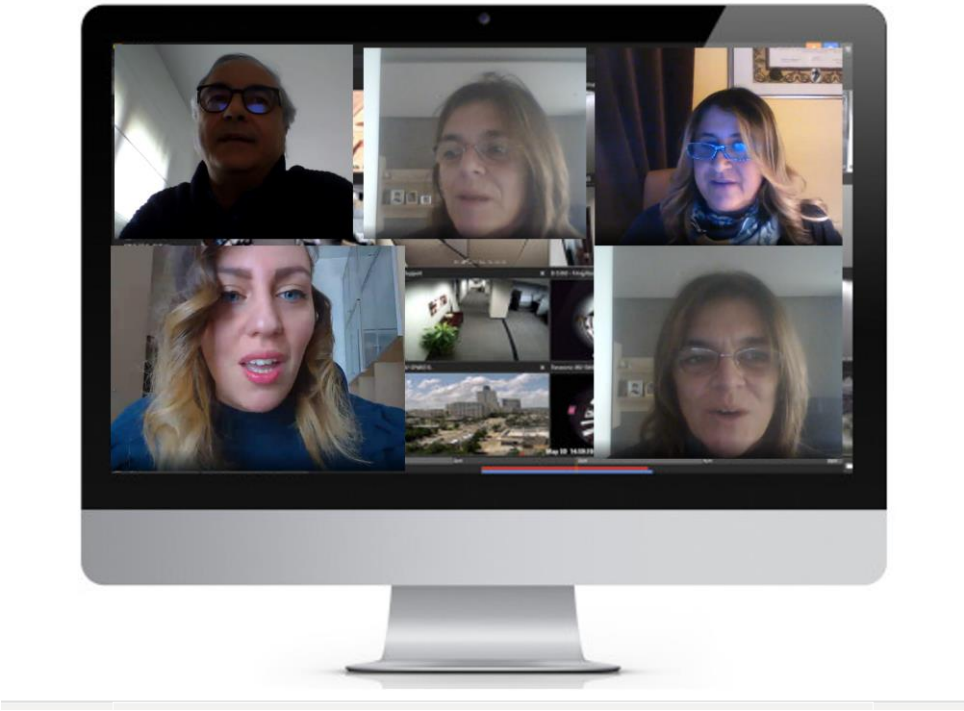
Didattica a distanza con Office365

Descrizione: Webinar Live sull'utilizzo di tecnologie Microsoft nella costruzione di una scuola virtuale

Relatori:

Alessandra Valenti - *Customer Success Manager*

Microsoft



Registrazione Video

27 MARZO | 15:00 – 16:30

Inclusione e accessibilità in Office365

Descrizione: Webinar Live sull'utilizzo di tecnologie inclusive e accessibili per supportare docenti e studenti in una formazione online personalizzata e sicura.

Relatori:

Alessandra Valenti - *Customer Success Manager*

Microsoft

Interventi di Dirigenti Scolastici e Referenti

Registrazione Video

30 MARZO | 15:00 – 16:30

Didattica a distanza: le challenge digitali del FEM, i progetti Wikimedia e la promozione del territorio

Descrizione: Webinar live sulle attività di Home Schooling progettate dal Future Education Modena con un focus sulla sfida digitale che coinvolge le scuole nell'attività di promozione del patrimonio culturale italiano mediante la scrittura collaborativa su Wikipedia.

Relatori:

Donatella Solda, *Direttore Future Education Modena*
Luigi Catalani, *Wikimedia Italia*
Antonio Nicoletti, *Direttore APT Basilicata*

Registrazione Video

2 APRILE | 10:30 – 12:00

Sicurezza e Amministrazione con Office365

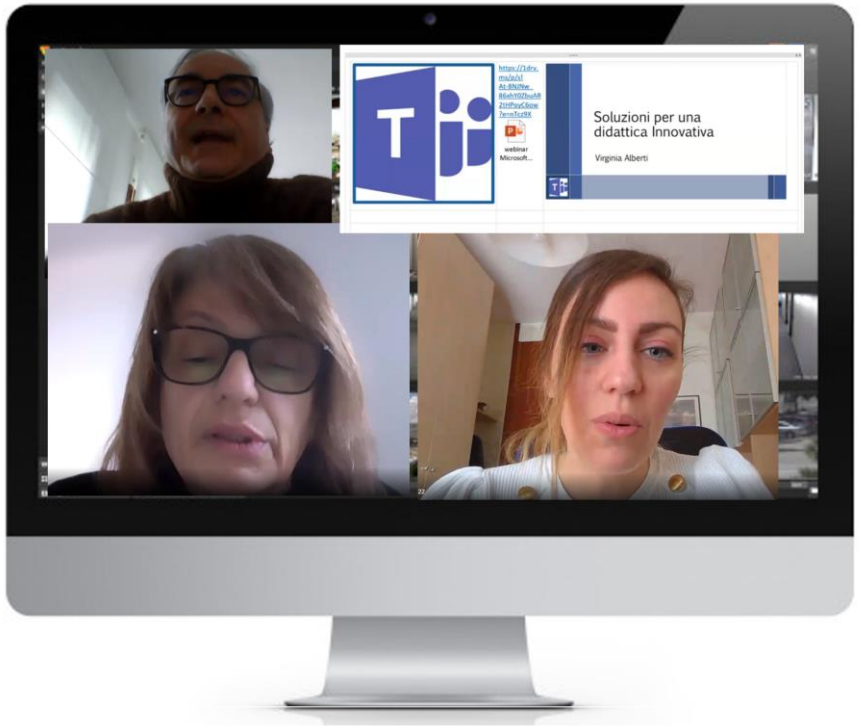
Descrizione: Webinar Live sull'utilizzo di Teams e delle sue funzionalità tecniche legate alla sicurezza e alla gestione della scuola virtuale.

Relatori:

Alessandra Valenti - *Customer Success Manager*

Microsoft

Virginia Alberti, *Esperta*



Registrazione Video

6 APRILE | 17:00 – 18:30

Didattica a distanza: strumenti e metodologie

Descrizione: Webinar Live sull'applicazione di strumenti e metodologie a supporto di docenti e studenti per una formazione online efficace.

Moderatore: Luigi Catalani
Bibliotecario e wikimediano, è docente del Laboratorio di tecniche e strategie per la comunicazione professionale presso l'Università degli Studi della Basilicata

Relatori:

Gino Roncaglia
Francesco Leonetti

Gino Roncaglia
Professore associato presso l'Università di Roma Tre, dove insegna Digital Humanities, Editoria digitale e Informatica applicata alle discipline umanistiche, Gino Roncaglia è fra gli esperti che hanno partecipato alla stesura del PNSD. Autore di "La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro", testo di riferimento per comprendere il mondo dei libri elettronici e dell'editoria digitale, e di "L'età della frammentazione. Cultura del libro e scuola digitale", collabora da tempo con Rai Cultura e Rai Scuola alla realizzazione di trasmissioni televisive dedicate al rapporto fra cultura e nuovi media. L'ultima in ordine di tempo è Scuola@casa, un'introduzione agile alla formazione on-line in dieci puntate per insegnanti, studenti e genitori.

Registrazione Video

Abstract dell'intervento
Il contesto in cui la scuola italiana si trova a dover lavorare, per la prima volta in forma diffusa, con strumenti di didattica a distanza non è dei più felici e impone vincoli non banali. Nel contempo, però, si tratta di una esperienza che ha e avrà conseguenze - anche non contingenti - sulle nostre metodologie e pratiche didattiche. Anche per questo, è importante fare le scelte giuste, e non limitarsi a subire scelte altrui. L'intervento proporrà alcune considerazioni e alcuni suggerimenti, anche pratici, al riguardo.

Francesco Leonetti,
Si occupa da trent'anni di tecnologie multimediali e interattive con particolare riferimento alla formazione e alla didattica. Autore di numerosi progetti, applicazioni web e contenuti per l'e-learning, svolge consulenza e formazione per case editrici, università, società di e-learning, istituti ed enti di formazione sia online che in aula.

Abstract dell'intervento
La crisi sanitaria, con il suo forzato lockdown rappresenta senz'altro un disagio, ma nello stesso offre l'opportunità di esplorare orizzonti e possibilità che, pur essendo sempre stati a nostra disposizione, non abbiamo voluto cogliere per "quieto vivere" o perché presi dalla routine tradizionale. Ora che lo "straordinario" è diventato "ordinario", abbiamo il dovere professionale di capire come fare lezione in digitale e in che modo il concetto stesso di lezione può cambiare rispetto a quello tradizionale. Saranno forniti alcuni esempi e spunti con la speranza che possano tradursi in nuova pratica quotidiana.

7 APRILE | 16:00 – 17:30

"Le esperienze di internazionalizzazione in Basilicata al tempo del COVID-19 - I protagonisti raccontano"

Descrizione: Webinar Live sulle esperienze di internazionalizzazione in Basilicata al tempo del COVID 19 – Parteciperanno al webinar diversi alunni rientrati in Basilicata dalla loro mobilità individuale in Cina e Spagna e alunni e assistenti linguistici che sono rientrati nei loro Paesi dopo l'esperienza di mobilità in Italia.

Moderatori:
Debora INFANTE, *Dirigente AT Potenza e AT Matera*
Katiuscia CAMMAROTA, *Docente Progetti Nazionali USR Basilicata*

Relatori:
Sara PAGLIAI, *Coordinatrice Agenzia Nazionale Erasmus Plus*
Flaminia BIZZARRI, *Resp. relazioni INTERCULTURA*
Rosa SCHETTINI, *Dirigente Scolastico IIS "Sinisgalli" di Senise*
Angelina KUBITZA, *ass. MIUR lingua francese c/o IIS "Da Vinci-Nitti" Potenza*
Federica TELESCA e Miriam CERSOSIMO, *studentesse c/o Liceo "Rosa-Gianturco"Potenza*
Rosangela BUONO, *studentessa c/o IIS "Da Vinci-Nitti" Potenza*
Elisabeth WEISS *English Teaching Assistant - Fulbright presso IIS "Einstein-De Lorenzo" Potenza*
Gabriella CAPPIELLO, *ex studentessa del Liceo Scientifico "G. Galilei" Potenza*
Chiara GORGA, *ex studentessa del Liceo Classico "Q.O. Flacco" Potenza*
Luciana DI LASCIO, *Studentessa c/o IIS "De Sarlo-De Lorenzo" Lagonegro*
Maria GELABERT LLADO, *Studentessa c/o Colegio "Santa Rita Agustinos" Montevideo (Uruguay) e studentessa trimestrale presso c/o IIS "Duni-Levi" Matera*

Registrazione Video

15 APRILE | 10:30 – 12:00

La Task Force del MIUR per le Emergenze Educative: un'equipe multi-specialistica in ascolto di studenti, docenti e famiglie

Descrizione: Webinar Live per illustrare le attività della Task Force per le Emergenze Educative (attivata su indicazione del MIUR), di supporto a studenti, genitori e docenti in questa situazione di forte stress che interessa tutte le componenti della comunità scolastica.

Relatore:
Federico Bianchi di Castelbianco - *Direttore IdO -Istituto di Ortofonologia- Roma*
Interventi
Marta Nicoletti, *giornalista*
Enzo Argante, *giornalista*
Dirigente Scolastico e studente

Registrazione Video

Abstract dell'intervento
In un momento di grande confusione e smarrimento come quello che tutto il Paese sta vivendo l'Istituto di Ortofonologia e diregiovani.it hanno realizzato uno spazio di ascolto che possa fare da contenitore a pensieri, riflessioni, paure e timori che inevitabilmente questa situazione può attivare.
Le attività proposte (supporto alle famiglie, ascolto online, formazione docenti, attività oltre la didattica rivolte agli studenti - corsi di giornalismo e di teatro, videolezioni, concorsi creativi - sondaggio online), sono indirizzate a studenti, genitori e docenti al fine di supportarli e sostenerli nell'affrontare il difficile momento attuale che impone un cambiamento nella quotidianità di ognuno di noi. Andare oltre la didattica, infatti, appare fondamentale per poter essere al fianco di docenti, famiglie, bambini e ragazzi e accompagnarli nel confronto con l'emergenza e le sue conseguenze, pratiche, emotive e psicologiche.

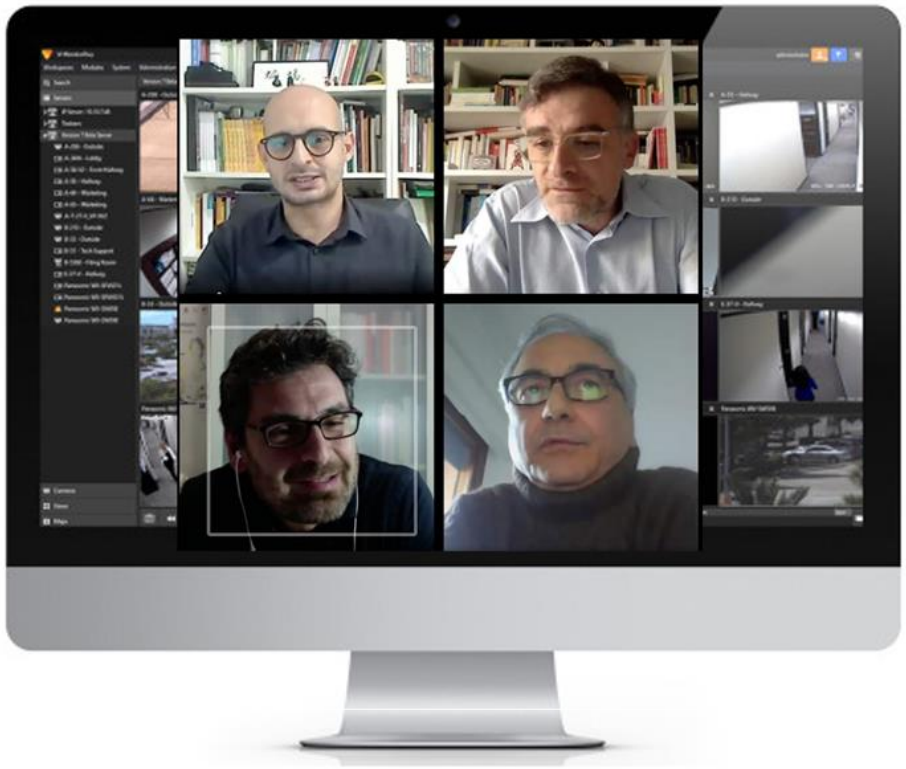
16 APRILE | 17:00 – 18:30

Didattica a distanza: i concetti-chiave

Descrizione: Webinar Live sulle idee e i concetti alla base della formazione online, per una didattica a distanza efficace e consapevole.

Moderatore: **Luigi Catalani**

Relatori:
Mario Pireddu, *Università della Tuscia*
Stefano Moriggi, *Università di Milano-Bicocca*



Registrazione Video

Abstract dell'intervento
L'emergenza Covid-19 ha trasformato la tecnologia da un'opzione a una necessità, quanto meno per garantire una qualche continuità alla didattica e per non interrompere la relazione tra studenti e docenti in questo periodo di reclusione forzata. Tale situazione, estrema sotto diversi aspetti, ha spinto per una riconfigurazione di assetti e meccanismi dati per scontati e da molti considerati necessari e imprescindibili, ed è diventata inevitabile occasione di riflessione e dibattiti sul presente della scuola, dell'università, della formazione più in generale e del loro (possibile) futuro. Su quel che la situazione attuale ha fatto emergere, così come sugli equivoci e le opportunità della cosiddetta Didattica a distanza interverranno Mario Pireddu (Università della Tuscia) e Stefano Moriggi (Università di Milano Bicocca) in un confronto di idee e prospettive sulle potenziali interazioni tra tecnologie digitali e strategie di apprendimento.

Mario Pireddu
è Professore Associato di Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo dell'Università degli Studi della Tuscia, dove è anche Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Informazione Digitale e Delegato per l'Innovazione nella Didattica. Ha insegnato Tecnologie per la Formazione degli Adulti e Scritture di Rete presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre. È membro di diversi gruppi di ricerca italiani e internazionali, e si occupa di comunicazione e forme dell'apprendimento, di scuola e ambienti per la formazione. Ha collaborato con Rai Cultura e Rai Scuola per i temi legati all'educazione digitale. Per il Piano Nazionale Scuola Digitale si è occupato della formazione degli Animatori Digitali e dei Dirigenti Scolastici della Regione Lazio. Tra le sue pubblicazioni: Algoritmi. Il software culturale che regge le nostre vite (Luca Sossella Editore, 2017), Social Learning. Le forme comunicative dell'apprendimento (Guerini, 2014); Storia e pedagogia nei media (#graffi 2014, con Roberto Maragliano).

Stefano Moriggi,
storico e filosofo della scienza, si occupa di teoria e modelli della razionalità e di pragmatismo americano, con particolare attenzione al rapporto tra evoluzione culturale e tecnologia. Svolge attività di ricerca presso l'Università di Milano Bicocca, dove studia e sviluppa modelli di didattica digitalmente aumentata, ed è docente di Società e Contesti Educativi Digitali presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Su Rai 3 è stato uno dei volti della trasmissione di divulgazione scientifica E se domani. Quando l'uomo immagina il futuro. Tra le sue pubblicazioni: A scuola con le tecnologie. Manuale di didattica digitalmente aumentata (Mondadori 2018, con P. Ferri), Educare bellezza e verità (Erickson 2016, con M. Dallari) Connessi. Beati quelli che sapranno pensare con le macchine (San Paolo, 2014).

17 APRILE | 10:30 – 12:00

Strategie di comunicazione e interazione a distanza con Teams

Descrizione: il Webinar Live sulle strategie di comunicazione nella didattica a distanza attraverso le tecnologie Microsoft.

Relatori:

Alessandra Valenti - *Customer Success Manager*

Microsoft

Chiara Celino, *Esperta*

Registrazione Video

20 APRILE | 10:30 – 12:00

Dati e pensiero critico al tempo del Coronavirus. OpenData e Mappe

Descrizione: Webinar Live come dagli OpenData si possono visualizzare gli andamenti del Coronavirus e tanto altro

Relatori:

Piersoft Paolicelli,
Docente universitario di OpenGov e OpenData presso la LUM , esperto di coding e didattica a distanza

Enzo Argante,
giornalista (Forbes, www.ilsole24ore.com, www.bfcvideo.com BFC/Forbes su Sky 511, TvSat 61 e www.askanews.it), Presidente Nuvolaverde Onlus

Abstract:
La gestione delle fonti, da sempre, è un processo che aiuta a sviluppare il pensiero critico. I dati, specie se aperti e rilasciati dalle pubbliche amministrazioni, sono fondamentali per capire la realtà.Le competenze specifiche nel saper rappresentare i dati, sotto forma di grafici, mappe o app, sono tra le più richieste. Vedremo come dagli OpenData si possono visualizzare andamenti del Coronavirus e tanto altro

Registrazione Video

23 APRILE | 12:00 – 13:00

PRIMO GEMELLAGGIO TASK FORCE EMERGENZE EDUCATIVE MIUR - Un incontro in rete per restare uniti – Evento di presentazione

Tra gli studenti dell'IIS "N. MIRAGLIA" di LAURIA (Pz) e l'I.I.S. "C. BERETTA" di GARDONE VAL DI TROMPIA (BRESCIA)

Moderatore : Pasquale Costante

Rocco PAPALEO con gli studenti

Interventi

Claudia DATENA- Direttore Regionale USR Basilicata
Giuseppe BONELLI - Dirigente USP Brescia
Natale STRAFACE - D.S. dell'IIS "Miraglia" di Lauria (PZ)
Stefano RETALI - D.S. dell'I.I.S. "Beretta" di Gardone Val di Trompia (BS)

L'iniziativa, voluta dalla task force Emergenze Educative del Ministero dell'Istruzione, dall'USR Basilicata e USR Lombardia, è stata subito accolta con entusiasmo dalle due scuole lucane e lombarde che, attraverso i rispettivi dirigenti scolastici Prof. Natale Straface e Prof. Stefano Retali, hanno avviato un programma di incontri e scambi di esperienze e buone pratiche per sentirsi più vicine in questo momento di particolare difficoltà ed avviare una collaborazione che continui al tempo.

A questo primo incontro, parteciperà un noto personaggio del cinema e dello spettacolo che, attraverso la sua simpatica presenza, si intratterrà in rete con gli studenti delle due scuole.

FOTO

Registrazione Video

23 APRILE | 10:30 – 111:30

TASK FORCE EMERGENZE EDUCATIVE MIUR – Primi gemellaggi tra scuole lucane e scuole di Milano e Trieste- Evento di presentazione

Saluti:
LUCA AZZOLLINI - D.S. I.I.S. "PAOLO FRISI" di Milano
DEBORA INFANTE- Dirigente A.T. di Potenza e Matera
PASQUALE F. COSTANTE- Referente PNSD USR BASILICATA
Dirigenti Scolastici delle scuole coinvolte

Primi gemellaggi, nati grazie all'attività della task force Emergenze Educative del Ministero dell'Istruzione, tra le scuole della BASILICATA e quelle di Milano e Trieste, per il sostegno e l'incremento delle competenze del personale docente nell'uso nelle Nuove Tecnologie ai fini dello sviluppo dell'esperienza di "Didattica a Distanza", con particolare riguardo all'inclusione degli allievi BES.

SCUOLE DELLA BASILICATA:

- I.C. "V. Alfieri" di LAURENZANA (PZ) - **D.S. Prof.ssa Clelia Latalardo**
- I.C. "Ten. Rocco Davia" di SALANDRA (MT) - **D.S. Prof.ssa Isabella Abbatino**
- I.C. "Nicola Fiorentino" di MONTALBANO JONICO (MT) - **D.S. Prof. Lamberto De Angelis**
- I.C. "Leonardo De Lorenzo" di VIGGIANO (PZ) – **D.S. Prof.ssa Marinella Giordano**
- I.C. STATALE di MIGLIONICO (MT) - **D.S. Prof.ssa Elena Labbate**

SCUOLE DI MILANO E TRIESTE

- IIS Paolo Frisi di MILANO - **D.S. Prof. Luca Azzollini**
- IIS Lagrange di MILANO - **D.S. Prof. Federico Militante**
- I.C. Madre Teresa di Calcutta di MILANO - **D.S. Prof.ssa Carla Federica Gallotti**
- Liceo Dante Carducci di TRIESTE - **D.S. Prof.ssa OLIVA QUASIMODO**

Registrazione Video

24 APRILE | 10:30 – 12:00

Didattica a distanza SIO - ID: alta formazione professionale

Moderatore:

Lucia Girolamo

Dirigente Scolastico, Componente Advisory Board della Rete di Scopo Nazionale Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare

Relatori:

Tiziana Catenazzo

Dirigente I.C.Peyron di Torino, scuola polo regionale per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare del Piemonte; coordinatrice nazionale delle scuole polo regionali; componente della task force del Ministero dell'Istruzione per le Emergenze Educative

Abstract

A due mesi dalla sospensione delle lezioni in ospedale, è sempre più grave e pregiudizievole l'assenza di insegnanti scolastici nelle corsie ospedaliere. Come noto, la Scuola in ospedale è parte fondamentale del protocollo terapeutico e i docenti ospedalieri sono figure professionali componenti, a tutti gli effetti, l'équipe terapeutica: fare lezione a un bambino malato è parte essenziale del processo di cura.

Eppure, proprio i docenti sono stati fra i primi a essere allontanati dalle corsie (per tutelarne la salute, beninteso) dai bambini e dai ragazzi ricoverati. Ciò, diversamente da quanto è stato deciso per molte altre figure ospedaliere e ausiliarie (educatori, psicologi, cappellani...). Da mesi, pur riconoscendo lo sforzo e la supplenza di tutto il personale sanitario, è assente uno spazio scolastico che era supportivo e di forte riferimento per gli alunni, grazie al quale era sempre stato per loro possibile recuperare, accrescere e sperimentare le diverse componenti

della loro identità "non malata". È banale ricordare come, per i bambini e i ragazzi, il ruolo sociale più significativo sia legato alla scuola e che gli insegnanti influenzano positivamente l'immagine che hanno di sé e del loro stesso benessere e, conseguentemente, la necessità di affrontare il percorso di guarigione: alla pari e con le stesse gratificazioni con cui affrontano il percorso scolastico. La tecnologia è sicuramente uno strumento utilissimo, ma non sufficiente. La tecnologia e il consolidamento di una didattica efficace e non convenzionale - che ha reso la Scuola in ospedale italiana un servizio di eccellenza all'interno del panorama di istruzione - si sono rivelati strumenti ideali per fronteggiare l'attuale emergenza. La progettazione dell'ambiente di apprendimento, la relazione di complessità legata alle cure, le competenze educative dei docenti, gli stessi dispositivi pedagogici della Scuola in ospedale, rappresentano una sfida vinta e esportabile alle altre realtà scolastiche, quelle cosiddette 'tradizionali'. Ma per i bambini ricoverati per patologie croniche, la didattica a distanza non basta. Perché la distanza didattica non cura, sul lungo periodo perde. E a perderci saranno i nostri bambini e i ragazzi. Tutto ciò sta ancora una volta a dimostrare che la complessità della relazione didattica a distanza non si può ridurre all'adozione di alcuni applicativi e strumenti e che la partecipazione attiva e l'autodeterminazione e il ruolo sociale del bambino e del ragazzo educato a distanza (il best interest of the child, with special healthcare need, ricoverato a casa o in corsia) debba venire, ancora una volta, riesaminato e ridiscusso.

Alberto Eugenio Tozzi
Responsabile Area di ricerca Malattie multifattoriali e Fenotipi complessi e dell' Unità di Telemedicina presso l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Abstract
L'ambizione di garantire la massima qualità delle cure ai bambini e ragazzi ricoverati dando spazio all'innovazione: elemento cruciale dell'innovazione, particolarmente richiesta in questo periodo di emergenza, è la tempestività. Quando si aspetta, l'innovazione è già passata. Ma cosa è l'innovazione? E come si declina nella pratica medica? Alberto Tozzi l'ha descritto in un bellissimo libro, Impazienti (Il Pensiero scientifico Editore) per parlare dell'innovazione in medicina che è possibile declinare e rivolgere ai docenti impegnati in questo periodo nella didattica a distanza. L'illustre medico del "Bambino Gesu", dedicherà parte del suo intervento agli scenari futuri dei sistemi sanitari, all'importanza della formazione del personale sanitario e ausiliario (come gli stessi docenti impegnati in corsia o al domicilio) e ad alcuni possibili obiettivi che l'innovazione permetterebbe di raggiungere.

Fabia Dell'Antonia
Dirigente scolastico dell'I.C. Dante Alighieri di Trieste, scuola polo per la scuola in ospedale e l'istituzione domiciliare del Friuli Venezia Giulia, fa parte del Gruppo di lavoro per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare presso la Direzione Generale per lo studente, l' integrazione e la partecipazione (DGSIP) e del Comitato direttivo della rete di scopo nazionale per la SIO e l'ID.

Abstract
La Didattica a distanza sta iniziando a percorrere strade e porsi problemi sui quali i docenti e dirigenti scolastici, che si occupano di SIO, si sono già interrogati elaborando delle risposte. Le tecnologie con gli strumenti del Web 2.0 sono sempre state utilizzate dalla SIO, soprattutto nei casi di ragazzi in isolamento, ma queste da sole non bastano. E' il docente che fa la differenza, la relazione deve essere messa al primo posto (anche se al momento a distanza) e sono le scelte metodologiche del docente sull'uso della tecnologia che determinano l'efficacia dell'azione di insegnamento/apprendimento.
Un'esperienza formativa per i docenti ospedalieri della regione Friuli Venezia Giulia sull'uso della didattica per Episodi di Apprendimento Situati (EAS) con l'uso di strumenti Web 2.0 e un servizio attivato in regione per gli alunni ospedalizzati "C'è Post@ per te".

Raffaele Spiazzi
Direttore Sanitario dell'Ospedale Pediatrico "Gaslini" di GENOVA

Abstract
Un ospedale ad alta complessità come il "Gaslini" di Genova si è convertito in pochissimo tempo per affrontare l'emergenza e sostenere le richieste dei territori. La continuità dell'assistenza e delle cure al Gaslini è un dato di realtà: un team multidisciplinare dell'Ospedale ha elaborato un protocollo interno per la gestione dei pazienti pediatrici affetti da COVID-19, in età perinatale, pediatrica e negli adolescenti. E' operativo al Gaslini e disponibile per l'intera Comunità medico scientifica. Un lavoro collettivo approfondito, messo a disposizione dai professionisti dell'ospedale pediatrico genovese per neonati, bambini e adolescenti e per coloro che se ne prendono cura. Per la scuola ospedaliera, l'impegno dei docenti non si è mai interrotto ed è in forte sinergia con il Centro di psicologia del Gaslini che ha elaborato il progetto di prossimità. Infine, l'avvio della piattaforma comunicativa realizzata dalla Direzione Generale dell'Ospedale, per le famiglie, in cui confluiscono le varie attività e le iniziative di supporto e gli interventi del Gaslini per garantire il benessere dei bambini ricoverati. A descriverci le azioni messe in campo, il Direttore Sanitario Raffaele Spiazzi, con una grande esperienza e lunga professionalità nelle aziende ospedaliere più grandi del Paese.

Annamaria Berenzi
Docente di matematica nella Scuola in Ospedale dal 2008, è stata vincitrice nel 2017 dell'Italian Teacher Prize, premio nazionale insegnanti indetto dal MIUR. Il Presidente Mattarella l'ha insignita dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana "per la professionalità e l'umanità con cui presta il proprio servizio presso le sezioni scolastiche ospedaliere a favore di studenti malati di tumore o con problemi neuropsichiatrici e per l'impegno nella sensibilizzazione sul tema della malattia".

Abstract
La tecnologia azzera le distanze, ma non rende necessariamente vicini. Nella mia esperienza di scuola in ospedale ho imparato quanto la vicinanza empatica sia il fondamento della relazione educativa e quanto, al contrario, la distanza emotiva possa essere causa di sofferenze profonde. Gli studenti della scuola in ospedale hanno un forte bisogno di sentirsi riconosciuti nello tsunami che ha stravolto la loro vita, hanno bisogno di elaborare quanto accaduto. L'attuale situazione di emergenza ha fatto sì che siano oggi tutti i giovani a fare i conti con un innaturale senso di precarietà. In viaggio per guarire, un progetto contro l'indifferenza nato per educare, sensibilizzare, responsabilizzare.

Interventi esperti del settore: **Antonietta Moscato** – Referente salute USR Basilicata

27 APRILE | 10:30 – 12:00

Didattica a distanza: piattaforme e buone pratiche

Descrizione: Webinar Live sulla scelta di alcune piattaforme per la DaD: le buone pratiche e gli errori più comuni.

Relatore:

Piersoft Paolicelli,
Docente universitario di OpenGov e OpenData presso la LUM , esperto di coding e didattica a distanza

Abstract:
Ci sono decine di piattaforme per la DAD ma non va confuso lo strumento con il contenuto. La didattica soffre nella sua qualità se non si usano strumenti corretti e le violazioni della privacy sono purtroppo molto frequenti. Vedremo le buone pratiche e gli errori più comuni

Link per partecipare: https://bit.ly/39OW9xz

Registrazione Video

29 APRILE | 10:30 – 12:00

Didattica a distanza: SCUOLA VICINA A DISTANZA

Moderatore:

Piersoft Paolicelli

Docente universitario di OpenGov e OpenData presso la LUM , esperto di coding e didattica a distanza

Relatori:

Barbara Laura Alaimo, *formatrice per DeAgostini Scuola e membro dell'Academy di Parole O_Stili*

Iliana Morelli, *referente per il sud di Fondazione Montessori Italia*

Abstract:

Quando la scuola è a distanza come fa a essere vicina a tutti i bambini e ragazzi?

Quando la scuola si trasferisce a casa degli alunni e studenti come cambiano le relazioni e comunicazioni scuola/famiglia? Insieme esploreremo gli aspetti legati alle competenze emotive e relazionali che sono fondamentali per apprendere e per stare bene con se stessi e con gli altri, sopratutto in situazioni di emergenza come quella che stiamo attraversando.

Registrazione Video

Barbara Laura Alaimo

Laureata in Scienze dell'Educazione, specializzata in Relazioni educative e familiari, Counselor Familiare e dell'Età Evolutiva. Formatrice per DeAgostini Scuola e membro dell'Academy di Parole O_Stili. Co-founder e mentor di CoderDojo Milano. Si occupa prevalentemente di formazione e consulenza educativa per bambini e ragazzi, genitori e docenti, nell'ambito dell'educazione alle emozioni, la comunicazione efficace, la prevenzione delle prepotenze e del bullismo, l'educazione a un uso responsabile delle nuove tecnologie e la prevenzione del cyberbullismo.

Iliana Morelli

Iliana Morelli è laureata in Scienze della Comunicazione e specializzata in "Coordinamento dei Servizi dell'Infanzia". Ha partecipato al gruppo di ricerca del Centro Malaguzzi su "L'esperienza educativa di Reggio Emilia e l'approccio artigianale al digitale". E' CEO di Boboto, Società Benefit che si occupa di produzione artigianale di materiali Montessori e progetti di "Coding & Cittadinanza Digitale".
E' formatrice, sia sul Montessori che sul Coding e la Robotica educativa con taglio montessoriano. E' referente per il sud di Fondazione Montessori Italia. E' autrice di "Il bambino e la tecnologia" e "I sensi come prima guida" per la collana Gioco e imparo col metodo Montessori del Corriere della sera. Ha scritto per "Il metodo Montessori oggi, Erickson" di S. Coluccelli, S. Pierantonio.

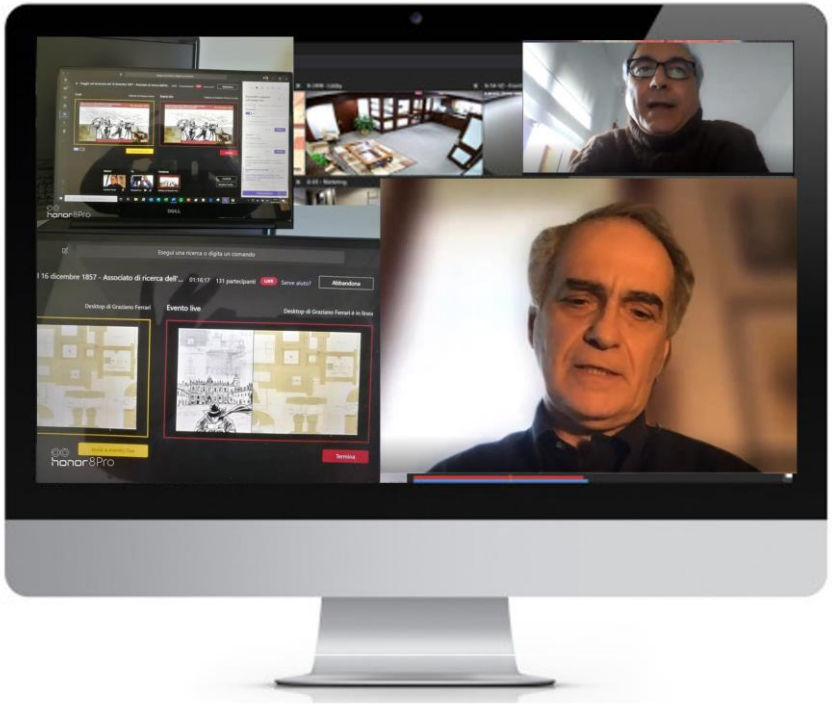
4 MAGGIO | 15:00 – 16:30

Viaggio nel terremoto del 16 dicembre 1857: con Robert Mallet alla scoperta di uno dei terremoti più distruttivi della storia sismica dell'Italia meridionale

Relatore

Graziano Ferrari – Associato di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Dal dicembre 2007 al giugno 2019 è stato Dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e responsabile del Progetto SISMOS e dell'Ufficio sui beni culturali di INGV. Da oltre quarant'anni si occupa del recupero, dell'analisi ed elaborazione dei dati storici di eventi naturali estremi (terremoti, eruzioni vulcaniche, frane, alluvioni ecc.). Ha partecipato a numerosi gruppi e progetti di ricerca, anche con ruolo di coordinamento. È autore o co-autore di circa 150 pubblicazioni, di cui 15 volumi, fra cui il Catalogo dei forti terremoti in Italia, e promotore di numerose manifestazioni divulgative sui rischi da eventi naturali estremi e sulla loro mitigazione.



Registrazione Video

Abstract

Il 16 dicembre 1857, uno dei più distruttivi terremoti della storia sismica dell'Italia meridionale causò colpì in una vasta area della Basilicata e della Campania (Val d'Agri e Vallo di Diano). Più di 180 villaggi in un'area di oltre 20.000 km^2 subirono danni e distruzioni. Più di 6.000 case crollarono o divennero inabitabili e 19.000 persone persero la vita. Nei mesi di febbraio e marzo 1858, l'ingegnere irlandese Robert Mallet intraprese una missione per studiare il terremoto con una sovvenzione della Royal Society di Londra.

Mallet attendeva da anni questa occasione di sperimentare sul terreno la sua teoria sulla dinamica dei terremoti. Nel 1862 pubblicò il suo straordinario Rapporto, in cui le osservazioni tecniche e scientifiche si mescolavano a dettagli descrittivi e letterari, e il cui titolo definisce per la prima volta sismologia la scienza dei terremoti. Oltre che per questo ultimo aspetto, questo terremoto è importante perché per la prima volta gli effetti del terremoto sono documentati da reportage fotografici, opportunità che lo stesso Mallet non si fece scappare utilizzando la tecnica fotografica per fissare effetti del terremoto e documentare la morfologia dei paesaggi visitati.

I due volumi del rapporto della sua missione rappresentano da diverse angolazioni, un unico "osservatorio" sul paesaggio e sugli aspetti sociali, economici e culturali della Val d'Agri e Vallo di Diano al tempo del terremoto. Un progetto realizzato dal 2003 al 2010 ha ricostruito l'impatto del terremoto e approfondito mutazioni e persistenze del territorio documentato dallo studioso irlandese.

5 MAGGIO | 15:00 – 16:30

Didattica a distanza: la relazione educativa

Moderatore:
Luigi Catalani
Bibliotecario e wikimediano, è docente del Laboratorio di tecniche e strategie per la comunicazione professionale presso l'Università degli Studi della Basilicata.

Registrazione Video

Relatori:
Maria Ranieri
È Professore Associato di Didattica Generale e Pedagogia Speciale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze, e Direttrice del Laboratorio di Tecnologie educative. Si occupa di tecnologie, media e processi educativi, con particolare riferimento alla media literacy education e alle tecnologie dell'educazione. E' condirettrice della rivista "Media Education: Research, Studies and Good Practices", e vice-direttrice di "Form@re. The Journal of Open Education" (Fascia A). E' anche vice-Presidente dell'Associazione Italiana di Educazione ai Media (MED) e Direttrice del Master in "Le nuove competenze digitali: open education, social e mobile learning". Fa parte del gruppo internazionale di ricerca London Mobile Learning Group. Tra le sue pubblicazioni: *Mobile Learning. Dimensioni teoriche, modelli didattici,*

scenari applicativi (con M. Pieri, 2015), Fondamenti di didattica. Teoria e prassi dei dispositivi formativi (con G. Bonaiuti e A. Caivani, 2016), *I social network nell'educazione. Basi teoriche, modelli applicativi e linee guida* (con S. Manca, 2017).

Abstract
"Relazioni educative online: rovesciare la distanza, ripensare la presenza"
A partire da una analisi delle caratteristiche della comunicazione mediata dal computer, l'intervento propone una riflessione sul significato della distanza nei processi educativi e su come sia possibile far circolare i segni della presenza anche in un contesto di didattica digitale.

Roberto Maragliano,
Pedagogista, è stato Professore ordinario all'Università Roma Tre nel settore Didattica e Pedagogia Speciale e responsabile del Laboratorio di Tecnologie Audiovisive presso il Dipartimento di Scienze della Formazione. Dagli anni Settanta si occupa di multimedialità e comunicazione di rete nella formazione. Impegnato in attività di ricerca in ambito nazionale e internazionale, è stato membro di gruppi di lavoro MiUR su saperi scolastici, università telematiche, formazione permanente, risorse digitali. Tra le pubblicazioni: *La programmazione didattica (con B. Vertecchi, 1977), I saperi della scuola (1990), La scuola dei tre no (2003), Nuovo manuale di didattica multimediale (2004), Parlare le immagini. Punti di vista (2008), Pedagogia della morte (2012), Adottare l'e-learning a scuola (2013); Storia e pedagogia nei media (con M. Pireddu, 2014), Scrivere. Formarsi e formare dentro gli ambienti della comunicazione digitale (2019), Zona franca. Per una scuola inclusiva del digitale (2019*).

Abstract
La crisi del Coronavirus è, per quanto riguarda la scuola, soprattutto una crisi pedagogica, nel senso proprio di una messa in discussione di idee e pratiche tanto diffuse quanto poco pensate. Non a caso in gioco, nella crisi, sono termini e concetti tradizionalmente forti come lezione, studio, valutazione. La prospettiva della comunità educante può essere una via costruttiva da percorrere in una logica di scambio tra esperienza della tecnologia della classe ed esperienza della tecnologia dell'online

8 MAGGIO | 15:00 – 16:30

Tre secoli di scienza dei terremoti in Italia: dal dato alla pericolosità

Relatore

Graziano Ferrari – Associato di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Dal dicembre 2007 al giugno 2019 è stato Dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e responsabile del Progetto SISMOS e dell'Ufficio sui beni culturali di INGV. Da oltre quarant'anni si occupa del recupero, dell'analisi ed elaborazione dei dati storici di eventi naturali estremi (terremoti, eruzioni vulcaniche, frane, alluvioni ecc.). Ha partecipato a numerosi gruppi e progetti di ricerca, anche con ruolo di coordinamento. È autore o co-autore di circa 150 pubblicazioni, di cui 15 volumi, fra cui il Catalogo dei forti terremoti in Italia, e promotore di numerose manifestazioni divulgative sui rischi da eventi naturali estremi e sulla loro mitigazione.

Registrazione Video

Abstract

L'Italia vanta una delle più antiche tradizioni al mondo nell'osservazione scientifica sismologica; già dagli anni Trenta del XVIII secolo, iniziarono i primi concreti tentativi di registrare i terremoti, prima con semplici sismoscopi, poi nei duecento anni successivi con strumenti sempre più sofisticati. L'intensa attività di progettazione di strumenti e di registrazione di fenomeni meteorologici e sismologici ha dato vita ad una densissima rete di osservazione meteorologico-sismica costituita da osservatori pubblici, privati o afferenti ad alcuni ordini religiosi particolarmente attivi in questi settori scientifici. La tradizione osservativa non strumentale non è stata da meno. Già nei primi decenni

del Novecento la sismologia italiana era considerata quella che aveva contribuito di più sia quantitativamente (quasi un terzo della produzione scientifica mondiale), sia qualitativamente, avendo pionieristicamente contribuito allo sviluppo della scienza dei terremoti su numerosi aspetti fondamentali come: i primi studi sistematici sul campo di grandi terremoti (1783), il primo osservatorio geodinamico (1841), la prima scala sismica moderna (1873), i primi strumenti sismici moderni (1856 e 1875) ecc.

Dopo alterne fortune, oggi la sismologia italiana è tornata a occupare il posto di rilievo che le spetta nel panorama internazionale sia nella ricerca più avanzata sulla fenomenologia geodinamica, sia nelle applicazioni che hanno una ricaduta di protezione civile come le stime di pericolosità sismica e rischio sismico.

11 MAGGIO | 15:00 – 16:30

Per musicam ad astra: Astronomia, Attività Spaziali, Musica e altre espressioni artistiche

Moderatore
Graziano Ferrari
Associato di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Relatore

Luciano Garramone – Agenzia Spaziale Italiana

Laureato al Politecnico di Torino in Ingegneria Elettronica, ha iniziato la sua attività alla sezione di Compatibilità Elettromagnetica dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale "Galileo Ferraris" di Torino. Dal 1988 lavora al Centro di Geodesia Spaziale di Matera dell'Agenzia Spaziale Italiana, in cui si occupa dello sviluppo dei sistemi terrestri dedicati alla ricezione dei dati trasmessi dai satelliti di osservazione della Terra. E' autore o co-autore di circa 50 articoli pubblicati su libri, riviste e atti di congressi. E' il capo delegazione italiano presso lo Space Frequency Coordination Group (SFCG) a cui partecipano le maggiori agenzie spaziali mondiali (NASA, ESA, ASI, DLR, JAXA ecc.) e insegna presso l'Università degli studi della Basilicata. Diplomato in clarinetto presso il Conservatorio Musicale "G. Verdi" di Torino, coniuga l'esperienza musicale con quella spaziale nelle frequenti iniziative divulgative che organizza o a cui contribuisce.

Registrazione Video

Abstract

L'evento è finalizzato a mostrare i legami esistenti fra musica e astronomia. Il primo che si accorse di tale connessione fu Pitagora (matematico, filosofo, fisico, astronomo, musicista e pedagogo). Galileo Galilei, Padre della fisica moderna, fu astronomo, letterato e musicista. Wilhelm Herschel, scopritore del Pianeta Urano, fu un valente oboista, compositore e direttore d'orchestra. Caroline Herschel, che collaborava con il fratello Wilhelm nelle osservazioni al telescopio e nella scoperta di nuove comete, fu anche compositrice e soprano professionista. Durante la presentazione si accennerà anche ai legami esistenti fra astronomia, missioni spaziali e altre discipline artistiche.

13 MAGGIO | 15:00 – 16:30

Attività tettonica, grandi terremoti ed evoluzione del paesaggio: approcci per l'identificazione e caratterizzazione delle faglie sismogenetiche. Il grande terremoto della Basilicata del 1857

Relatore

Pierfrancesco Burrato – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Geologo, ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si occupa dello studio delle faglie che generano i grandi terremoti (Sorgenti sismogenetiche), mediante l'analisi geomorfologica quantitativa dell'influenza che hanno sull'evoluzione del paesaggio. La sua attività contribuisce all'arricchimento del database delle sorgenti sismogenetiche in Italia e nell'area centro-mediterranea (DISS - http://diss.rm.ingv.it/diss/), che viene utilizzato per la compilazione della carta della pericolosità sismica del territorio italiano e per gli studi di pericolosità da tsunami. Trasmette la sua passione per la geologia e per la comprensione dell'influenza dei fenomeni naturali sulla società, occupandosi di divulgazione con le scuole e il pubblico.

Registrazione Video

Abstract

Il paesaggio che ci circonda si è formato nel corso delle ere geologiche grazie all'azione lenta e continua dei processi tettonici guidati dalla dinamica interna della Terra. La penisola italiana si trova lungo la zona di confine di due grandi placche tettoniche in lento movimento relativo da milioni di anni, ed è per questo colpita frequentemente da attività sismica e vulcanica. Ogni terremoto che avviene lascia un segno indelebile sulla superficie terrestre e contribuisce all'evoluzione del paesaggio. I geologi cercano di leggere questi segni per capire dove si trovano e che caratteristiche abbiano le faglie che possono generare i terremoti più grandi. Queste informazioni sono utilizzate per identificare le aree dove sarà più probabile che in futuro avvengano terremoti distruttivi. Analizzeremo diversi esempi, presi nel territorio italiano, di come avvengono questi studi e di quali informazioni i geologi raccolgono. Ci concentreremo poi nell'area epicentrale del terremoto della Basilicata del 1857, che include l'alta valle del Fiume Agri, evento studiato tra gli altri dall'ingegnere irlandese Robert Mallet, per capire le caratteristiche di questo evento.

15 MAGGIO | 10:30 – 12:00

Perché in Italia i terremoti fanno tanti danni?

Relatore

Gianluca Valensise – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Dirigente di Ricerca del Dipartimento Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), presso la sede di Roma. Laureato in Scienze Geologiche nel 1982 presso l'Università "Sapienza" di Roma. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze della Terra - Indirizzo Geofisico nel 1987 presso l'Università "Sapienza" di Roma.

Dipendente dell'Istituto Nazionale di Geofisica (poi diventato INGV) dal 1983. Dopo un breve avvio come sismologo strumentale, da oltre trenta anni la sua attività riguarda la ricerca sui grandi terremoti del passato, sulla tettonica dell'Italia e sulla distribuzione delle grandi faglie in grado di generare forti terremoti. Ha partecipato alla ideazione ed alla realizzazione di banche-dati che contribuiscono periodicamente all'elaborazione dei modelli di pericolosità sismica, che a loro volta fanno da substrato per l'emanazione della normativa antisismica.

Registrazione Video

Abstract

L'Italia non è certamente il paese più sismico del globo, e neppure del Mediterraneo. E i terremoti italiani hanno dimensioni mediamente molto inferiori a quelle di quelli che colpiscono la fascia circumpacifica, come Cile, Giappone, California e Alaska, ma anche di quelli che hanno luogo nel Mediterraneo orientale. Perché allora i terremoti del Belpaese sono così disastrosi? Perché causano tanti crolli anche in edifici relativamente recenti, e in conseguenza tante vittime? Tenteremo di rispondere a queste domande con una disamina che considera congiuntamente le caratteristiche della sismicità italiana, ma soprattutto le particolari situazioni storiche, geografiche, economiche - e, purtroppo anche di evoluzione normativa - che spiegano questa anomalia.

18 MAGGIO | 10:30 – 12:00

Ischia: un'isola dove sperimentare il futuro

Relatori

Giovannangelo de Angelis – Associazione Premio Internazionale Ischia di Architettura (PIDA)

Ischitano doc, laureato in architettura a Venezia nel 2001 con Franco Purini e Sandro Raffone. Nel 2003 prende la specializzazione in Bioarchitettura ANAB. Ha lavorato e vissuto a Vienna presso l'atelier di Boris Podrecca. Ha lavorato con l'ONG NEA e l'Arch. Fabrizio Carola in Mali e Kenya dal 2002 al 2006 in progetti per la cooperazione Italiana. Nel 2009 è fondatore e presidente dell'Associazione PIDA (Premio Internazionale Ischia di Architettura) con la quale organizza l'omonimo premio, che ha visto la partecipazione di numerosi architetti di fama nazionale internazionale. Dal 2007 a oggi ha lavorato e vissuto per brevi periodi in Cina dove ha realizzato strutture turistiche e mediche per conto di società cinesi e italiane. Dal 2012 co-dirige l'attività alberghiera di famiglia, l'hotel "Il Gattopardo". Dal 2013 al 2014 è stato membro del comitato direttivo della Fondazione La Colombaia di Luchino Visconti. Amante della natura e

Registrazione Video

degli sport a essa legati, nel 2012 fonda con Francesco Mattera e Riccardo D'Ambra la sezione ischitana del Club Alpino Italiano del quale oggi ne è il reggente. Dal 2015 al 2018 è stato invitato in Russia e Crimea come progettista e speaker in forum di economia e architettura. Dal 2019 segue il progetto di recupero del faro di Punta Imperatore di Forio.

Marco Imperadori – Politecnico di Milano
Professore Ordinario di Produzione Edilizia presso il Politecnico di Milano, titolare della cattedra di Progettazione e Innovazione Tecnologica presso la School AUIC – Architettura, Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni. È delegato del Rettore del Politecnico per l'Estremo Oriente. Svolge attività di ricerca e ha pubblicato libri e articoli su riviste di settore in Italia e all'estero, dove viene invitato per convegni e conferenze sui temi dell'innovazione edilizia, della sostenibilità e del risparmio energetico. È membro della Commissione Costruzioni Sostenibili di Promozione Acciaio, consulente scientifico di Federlegno Arredo, già membro del Comitato Scientifico Casa Clima e rappresenta il Politecnico di Milano nel network internazionale di ricerca Active House Alliance. Fa parte del CDA di Fondazione Pesenti. Dal 1999 al 2016 è stato titolare dello studio Atelier2 di Milano che ha fondato con Valentina Gallotti. Gli esiti della propria ricerca sono stati costantemente verificati e applicati nella pratica progettuale e sperimentale che ha fruttato diversi premi e menzioni sia nazionali che internazionali, nel 2019 è stato premiato tra le Eccellenze della Lombardia ADI Index ed è finalista per il Compasso d'Oro 2020. Ha vinto il premio The Beautiful Mind 2016 di FARM Cultural Park, ed è membro del Comitato Scientifico della Scuola di Architettura per bambini SOU a Favara. Con Ginette Caron ha vinto il GRAND PRIX DU DESIGN 2018 in Canada. È consulente scientifico di Arte Sella per le installazioni architettoniche e Honorary Consultant di CAC - Círculo dos Amigos da Cultura de Macau, dove insegna come Visting professor da vari anni presso la University of Saint Joseph.

Abstract
Da anni l'associazione PIDA funge da stimolo per il dibattito architettonico e paesaggistico italiano, invitando ad Ischia esperti da tutto il mondo e organizzando conferenze e workshop che culminano con un prestigioso premio. I recenti eventi sismici, che hanno creato profonde ferite alle persone e ai luoghi, e l'attuale situazione emergenziale generata dal Covid 19 hanno posto l'attenzione dell'attuale dibattito su come costruire/ricostruire luoghi ma anche modi di vivere e convivere, di essere società solidale e proiettata nel futuro, segno che il Sud Italia è una realtà dinamica, interattiva e può delineare nuovi modi di fare architettura, turismo e cultura. Sperimentare significa usare il metodo di Galileo Galilei "sana esperienza e necessaria dimostrazione" e con il Politecnico di Milano sono state sviluppate tesi estremamente interessanti e innovative e anche sperimentazioni reali come la realizzazione della scultura Island Byobu di Atsushi Kitagawara o il progetto "La Nuvola di Francesco" che verrà presto realizzato a Lacco Ameno.

20 MAGGIO | 15:00 – 16:30

Meteorologia, clima e cambiamento climatico

Relatore

Maria Carmen Beltrano – già Centro di ricerca per l'agricoltura e ambiente (CREA-AA)

Laureata in Scienze Naturali, attualmente in pensione, per oltre trent'anni ha prestato servizio presso l'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria, nel 2017 confluito nel Centro di ricerca per l'agricoltura e ambiente (CREA-AA). Ha esperienza e competenze scientifiche e professionali nei settori agrometeorologico e agro-climatologico. È stata responsabile della rete meteorologica nazionale, dell'Osservatorio del Collegio Romano, dell'Archivio meteorologico nazionale, nonché curatrice della collezione di strumenti geofisici dell'Ufficio e referente scientifico della Biblioteca meteorologica centrale del CREA. Ha curato la realizzazione di numerose iniziative di formazione e divulgazione scientifica nel settore. Ha coordinato diversi progetti volti a valorizzare il patrimonio strumentale, archivistico e bibliotecario dell'Ufficio, presentando i risultati in varie conferenze, in ambito nazionale e internazionale. È autrice di articoli, capitoli di libri e monografie. È coautrice dell'Atlante italiano del clima e dei cambiamenti climatici (Roma, 2015).

Registrazione Video

Abstract - Sarà presentato un rapido excursus sulla storia della meteorologia in Italia e dei sistemi di misura e analisi dei dati; sarà proposto un breve glossario per apprendere l'uso dei termini appropriati del linguaggio meteorologico. Sarà illustrato il rapporto esistente tra territorio e uso del suolo ed evoluzione dei fenomeni meteorologici e clima. Sarà spiegato il significato di variabilità e cambiamento del clima.

VIDEO 1: Dai presagi ai super calcolatori (cliccare)

VIDEO 2 (cliccare)

18 MAGGIO | 14:00 – 16:00

SECONDO GEMELLAGGIO TASK FORCE EMERGENZE EDUCATIVE MIUR – "URBAN GAME VIRTUAL" – CITTADINANZA ATTIVA, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIVITA' CULTURALE NEL GIOCO RESILIENTE - Evento di presentazione

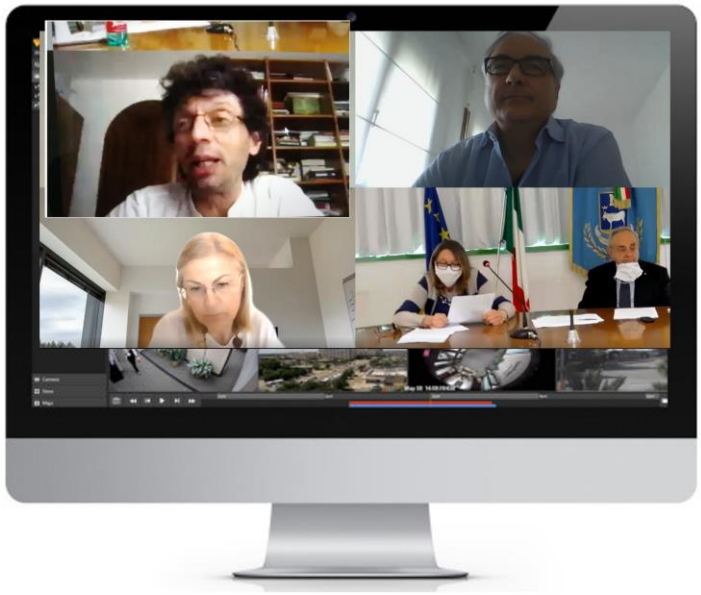
Tra gli studenti dell'I.I.S. " I. MORRA" di MATERA e l'I.I.S. " J. TORRIANI" di CREMONA

Moderatore : Prof.ssa Maria Teresa Vena

Interventi

Dott. Gianluca GALIMBERTI - Sindaco del Comune di CREMONA
Avv. Raffaello Giulio DE RUGGERI - Sindaco del Comune di MATERA
Ing. Pasquale COSTANTE - USR Basilicata
Dott. Fabio MOLINARI – Dirigente UST Cremona
Prof.ssa Rosaria CANCELLIERE – D.S. I.I.S. " I.Morra"- Matera
Prof.ssa Roberta MOZZI – D.S. I.I.S. " J. Torriani"- Cremona
Prof. Giovanni CALIA - Docente I.I.S " Morra"- Matera - Presidente APS "Giallo Sassi" -Matera - Esperto in Urban Game e Peer Education
Loredana PAOLICELLI - Docente di Musica da Camera - Conservatorio di Musica di Matera
Gianna RACAMATO - Cantante lirica mezzosoprano e scenografa
Studenti

L'iniziativa, voluta dalla task force Emergenze Educative del Ministero dell'Istruzione, dall'USR Basilicata e USR Lombardia, è stata accolta con entusiasmo dalle due scuole lucane e lombarde che, attraverso i rispettivi dirigenti scolastici hanno avviato un programma di incontri e scambi di esperienze e buone pratiche.



Registrazione Video

Microsoft

Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata

REGIONE BASILICATA

Webinar Event Live

EMERGENZA COVID-19

Indicazioni Operative nelle scuole

Ciclo di Webinar

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, di intesa con la Task Force Sanitaria, ha organizzato, in occasione della riapertura delle scuole, una campagna di informazione/formazione sulle **misure di prevenzione per il contenimento della diffusione di Covid-19 nelle scuole**, rivolta preliminarmente agli operatori del settore scolastico e dei Dipartimenti di Prevenzione (*D.S., docenti, RSPP, M.C., Referenti COVID, Referenti per l'ambito scolastico DdP, medici PLS/MMG*) che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19.

I «webinar Live», che si sono svolti dal 29 Settembre al 2 Ottobre, hanno coinvolto complessivamente **oltre 12.500 partecipanti**, tra operatori scolastici e medici.

Nell'ottica di attuare una strategia di prevenzione generale a livello comunitario, **finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti** e a fornire una **informativa completa,** è stata prevista una **seconda fase, rivolta a tutti gli studenti e alle loro famiglie**, articolata in due incontri distinti, svolti in modalità telematica (Webinar Event Live), destinati rispettivamente alle scuole del Primo Ciclo (28 Ottobre) e a quelle del Secondo ciclo (29 Ottobre).

a cura di

Pasquale F.co COSTANTE

Ref. U.S.R. Task Force per le emergenze educative del M.I.

Claudia DATENA

Direttore Regionale U.S.R. Basilicata

Agli operatori del settore scolastico e dei Dipartimenti di Prevenzione

Martedi 29 settembre 2020 – ore 15:30

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole

Saluti
Claudia DATENA
Direttore Regionale U.S.R. Basilicata

Moderatore: ing. **Pasquale F. COSTANTE**

Relatore: **Dott. Luigi D'ANGOLA**
Referente TASK FORCE

Interventi:
Presidenti dell'Ordine dei Medici di Potenza e Matera

- Considerazioni di carattere generale;
- Peculiarità dei servizi educativi dell'infanzia;
- Bambini e studenti con fragilità;
- Interfacce e rispettivi compiti del SSN e del Sistema educativo ai vari livelli;
- La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola;
- Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19: Gli scenari;
- Azioni di informazione e comunicazione raccomandate prima/dopo l'inizio dell'a.s. ;
- Risposta ad alcune criticità;

Mercoledi 30 settembre 2020 – ore 15:30

Indicazioni operative per la gestione della sicurezza nelle scuole ai tempi del COVID-19

Moderatore:
ing. **Pasquale F. COSTANTE**

Relatori:
Dott. Rino BIGUZZI
Direttore Immunoematologia e Medicina Trasfusionale Ospedale di Cesena
Dott. Luigi D'ANGOLA
Referente TASK FORCE

Interventi:
Servizio Ispettivo USR Basilicata
Dirigenti Scolastici – Referenti Covid

- COVID 19 – Test sierologici per il personale scolastico
- Principali misure di sistema, organizzative e di prevenzione nella scuola per il contenimento del contagio da Covid-19, alla luce dei vari provvedimenti;

Agli operatori del settore scolastico e dei Dipartimenti di Prevenzione

Venerdi 2 Ottobre 2020 – ore 15:30

La prevenzione nelle scuole

Moderatore:
ing. **Pasquale F. COSTANTE**
Saluti
Rocco LEONE – *Assessore Regionale alla Salute*
Relatori:
Dott. Serafino RIZZO
Centrale Operativa 118 – Dip. Emergenza Urgenza
Dott. Luigi D'ANGOLA
Referente TASK FORCE
Interventi:
Dirigenti Scolastici e studenti

- Raccomandazioni di carattere generale;
- Come si trasmette il COVID-19;
- A cosa serve la mascherina chirurgica;
- Livello di rischio connesso al settore scolastico;
- I vari attori: studenti, docenti, D.S. , personale ATA, Assistenti OEPA, famiglie;
- Misure di pulizia e igienizzazione;
- Misure organizzative;
- Ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento;

Agli studenti e alle famiglie delle scuole del primo ciclo

Mercoledi 28 Ottobre 2020 – ore 15:30

La prevenzione a scuola e in famiglia

"Indicazioni operative per la gestione dell'emergenza COVID-19"

Moderatore:
Patrizia CALZOLARI - giornalista

Saluti
Vito BARDI – *Presidente Regione Basilicata*
Claudia DATENA- *Direttore USR Basilicata*

Relatori:
Dott. Serafino RIZZO
Centrale Operativa 118 – Dip. Emergenza Urgenza
Dott. Luigi D'ANGOLA
Referente TASK FORCE
Interventi:
Studenti e genitori

Agli studenti e alle famiglie
delle scuole sec.II°

Giovedi 29 Ottobre 2020 – ore 15:30

La prevenzione a scuola e in famiglia

"Indicazioni operative per la gestione dell'emergenza COVID-19"

Moderatore:
Patrizia CALZOLARI - giornalista

Relatori:
Dott. Serafino RIZZO
Centrale Operativa 118 – Dip. Emergenza Urgenza
Dott. Luigi D'ANGOLA
Referente TASK FORCE
Dott. Rocco ALONZI
Psicologo ASL Frosinone

Interventi:
Studenti e genitori

Presentazioni Relatori

Dott. Rino BIGUZZI

Dott. Serafino RIZZO

Ing. Pasquale F. COSTANTE

Per approfondimenti andare sul sito UTS Basilicata

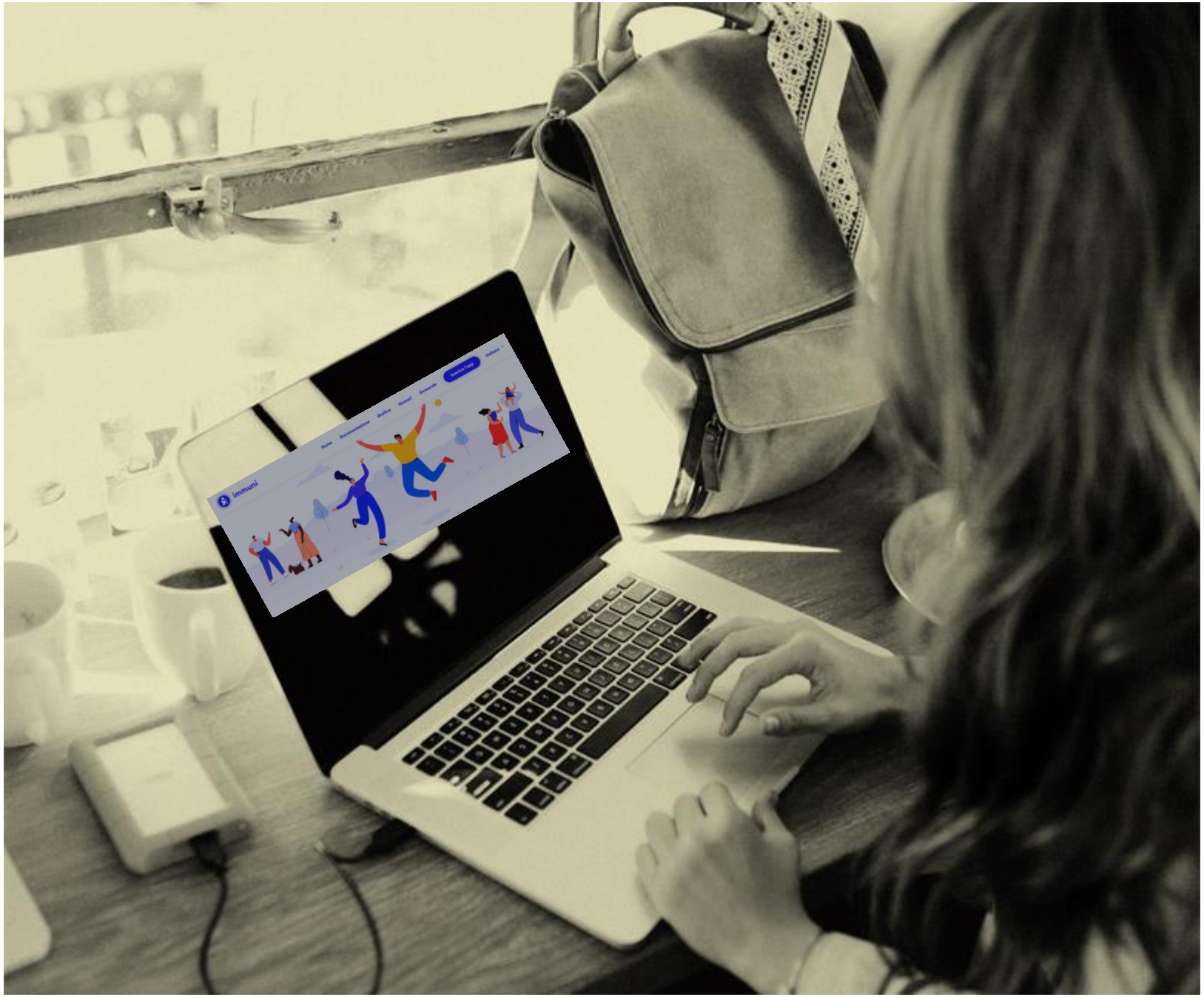
Normative – Circolari Task Force Regione Basilicata

Le indicazioni sanitarie

Circolare Task Force Regione Basilicata 11.09.2020

I documenti del Ministero

Covid-19 - Rientro a scuola Ministero Salute



Immuni

Ripartiamo insieme

Tornare a vivere normalmente è possibile.

Immuni ci aiuta a farlo prima e senza rinunciare alla privacy.

Scarica l'app

IN PROGRAMMA

IN PROGRAMMA | 15:00 – 16:30

Il patrimonio dialettale italiano: un libro aperto per conoscerci

Relatore

Patrizia del Puente – Università della Basilicata

Laureata in Lingue straniere, inizia la sua carriera scientifica come ricercatrice in ambito dialettologico presso il CNR dove presta servizio dal 1989 al 2001. Nel 2001 vince il concorso a professore universitario di Glottologia e linguistica. Nel 2002 è chiamata presso l'Università degli studi della Basilicata dove ancora oggi insegna. Vince per due volte l'abilitazione a professore ordinario.

Ha creato il Progetto A.L.Ba. (Atlante Linguistico della Basilicata) che dall'anno scorso è diventato un istituto di ricerca e formazione denominato CID (Centro Internazionale di Dialettologia). Pubblicati 4 volumi dell'A.L.Ba., organizzato 6 convegni internazionale, CTS con alcune delle principali università italiane e europee, codifica dell'ADL (Alfabeto dei Dialetti Lucani), corsi di alfabetizzazione dialettale in scuole e su tutto il territorio regionale.

Abstract

Il patrimonio linguistico è stato inserito dall'UNESCO tra i beni culturali immateriali. Non sempre però riusciamo veramente a comprendere quanto una lingua sia importante non solo nella identificazione identitaria di una comunità, ma anche nella ricostruzione della sua storia. L'obiettivo del nostro incontro sarà quello di condurre i giovani in un viaggio attraverso le lingue locali italiane per sfatare miti poco costruttivi e aprire nuovi orizzonti che possano alimentare la curiosità prima e poi l'interesse in chi ascolta. Si partirà da due domande: Che differenza c'è tra una lingua nazionale e una locale? Perché una lingua locale non deve essere perduta

Link per partecipare:

IN PROGRAMMA | 15:00 – 16:30

Rilievo tridimensionale, analisi e rappresentazione virtuale del territorio per lo studio paesaggistico e ambientale

Relatore

Marco Gualdrini – GEOgrafica

È geologo, si occupa da oltre 20 anni di geomatica, Sistemi Informativi Territoriali, cartografia e sistemi 3D. Più in particolare:

Elaborazione e gestione dati territoriali con tecnologie digitali (GPS, laser scanner, fotogrammetria, droni);

- analisi territoriale e studio di impatto ambientale tramite sistemi GIS (Sistemi Informativi Territoriali) e Modelli Digitali Altimetrici del Terreno (DEM, DTM);
- elaborazione di cartografie digitali a varia scala, viste panoramico-prospettiche fotorealistiche, cartografie per mappamondi, globi fisici e plastici tridimensionali
- ricostruzioni virtuali di ambienti naturali e siti antropici in computer grafica 3d e realtà virtuale per l'analisi ambientale, la comunicazione e la didattica scientifica.

Collabora con vari Enti e Società per progetti di studio ambientale e di comunicazione e didattica scientifica, principalmente con: RAI Radio Televisione Italiana (Roma), Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", CNR (Roma), Tecnodidattica SpA (GE), Asteria Multimedia (TN), Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi (BL), Parco Regionale Corno alle Scale (BO), Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (RA), AIRIS Studi Ambientali (BO), EN.SER Engineering Service (BO).

Abstract

Il territorio italiano è soggetto di significativi impatti ambientali, sia per la sua struttura morfologica e geologica intrinseca, sia per il forte impatto antropico sull'ambiente. La conoscenza del territorio richiede una analisi la più dettagliata possibile delle forme del territorio e del paesaggio e degli elementi naturali che lo compongono, unita ad un accurato studio di tipo storico, per valutare l'evoluzione avutasi negli anni e nei secoli e saper compiere gli opportuni interventi di protezione e recupero ambientale.

Attraverso la raccolta dei dati territoriali, dapprima come elementi di tipo descrittivo, ma soprattutto sotto forma di dati geografici e cartografici ben precisi e quantificati, derivati da fonti storiche fino a giungere alle tecnologie digitali di rilevamento, di archiviazione e gestione dei geo-dati, è possibile effettuare comparazioni e raffronti, studiare le variazioni avutesi nel tempo, valutare differenti ipotesi future.
Nel webinar verrà svolto un excursus sui principali strumenti e metodi di raccolta e gestione dei dati geografici: dalla cartografia storica alla cartografia tematica (geologia, morfologia, uso del suolo, vegetazione), ai Sistemi Informativi Territoriali e al mapping digitale; dai Modelli Digitali Altimetrici del Terreno agli strumenti per generarli (fonti cartografiche e topografiche, fotografia aerea e fotogrammetria, GPS, laser scanner, droni).
Verranno presentati alcuni esempi di ricostruzioni 3d di territori, paesaggi e manufatti, antichi e moderni, realizzati con varie tecnologie informatiche e visualizzati attraverso software di grafica 3D e sistemi di rappresentazione virtuale interattiva, e il loro utilizzo nell'ambito dello studio del paesaggio e dell'impatto ambientale.

Link per partecipare:

IN PROGRAMMA | 15:00 – 16:30

La radiografia muonica: inseguendo i muoni tra vulcani, piramidi e altri segreti

Relatore

Mariaelena d'Errico – Istituto Nazionale di fisica nucleare – Università di Napoli

Dottoranda all'Università degli studi di Napoli Federico II, si occupa di analisi dati in radiografia muonica. Si laurea nel 2017 con il massimo dei voti presentando una tesi svolta all'interno dell'esperimento ATLAS all' acceleratore di particelle del CERN di Ginevra. Nel 2019 vince un premio al Congresso della Società Italiana di Fisica, per aver presentato la migliore comunicazione nella sezione: Fisica applicata, acceleratori e beni culturali. Ha all'attivo diverse pubblicazioni tra cui una review generale sulla Radiografia Muonica.

Abstract

I muoni sono particelle elementari appartenenti alla stessa famiglia degli elettroni, e si distinguono da questi ultimi solo per la massa, 200 volte maggiore. I muoni sono costantemente prodotti in interazioni tra raggi cosmici (particelle, per lo più protoni, che provengono da ogni parte dell'Universo) e i nuclei dell'atmosfera. Raggiungendo la superficie terrestre, questi possono essere utilizzati come strumento per revelare la struttura interna di oggetti di grandi dimensioni come vulcani e piramidi, o per ispezionare il sottosuolo. Infatti, sfruttando la capacità di queste particelle di sopravvivere dopo aver attraversato fino a centinaia di metri di roccia, la radiografia muonica, o muografia, permette di ottenere l'immagine, in termini di distribuzione di densità, dell'interno dell'oggetto da investigare, in maniera concettualmente analoga alla più comune radiografia a raggi X.

Link per partecipare:

IN PROGRAMMA | 15:00 – 16:30

Il Vesuvio e la radiografia muonica

Relatore

Giovanni Macedonio – Osservatorio Vesuviano – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Napoli

Laureato in Fisica, oggi dirigente di ricerca dell'INGV, si interessa di modellizzazione fisica dei processi vulcanici, risalita di magma dalla camera magmatica alla superficie, deformazioni vulcaniche, simulazione numerica della dispersione di cenere vulcanica nell'atmosfera, flussi piroclastici e colate di lava. E' autore di oltre 80 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali. E' Associate Editor della rivista scientifica Natural Hazards and Earth System Sciences (NHESS). E' stato membro della Commissione Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile incaricata della predisposizione del Piano di Emergenza Nazionale del Vesuvio e Campi Flegrei. E' stato direttore dell'OV – INGV dal 2001 al 2007. E' responsabile scientifico del progetto Premiale INGV-INFN "MURAVES", finanziato dal MIUR, per la radiografia muonica del Vesuvio.

Abstract

Il Vesuvio è un vulcano attivo in stato di quiescenza da oltre 70 anni. Cosa ci possiamo aspettare in futuro? Come viene monitorato? Cosa conosciamo del Vesuvio e della sua struttura interna? Cercheremo di rispondere a queste domande e di comprendere come l'intensità delle eruzioni dipende dal tipo di magma e dalle dimensioni dei condotti di alimentazione. Sono illustrate le principali tecniche geofisiche utilizzate per l'investigazione della struttura interna di un vulcano. Ci focalizzeremo sulla radiografia vulcanica tramite muoni cosmici descrivendo, in particolare, gli esperimenti di radiografia muonica al Vesuvio.

Link per partecipare:

IN PROGRAMMA | 15:00 – 16:30

I potenziali naturali lucani

Moderatore
Graziano Ferrari
Associato di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Relatore
Nicola di Novella – Naturalista, farmacista, geobotanico (Sassano – SA)
Diploma post-laurea in "Igiene e Tecnologie degli Alimenti ".
In cinquant'anni di attività ha effettuato studi e ricerche di Botanica Sistematica, etnobotanica, medicina popolare e alimentazione tradizionale, di Botanica Farmaceutica sulle piante spontanee, medicinali, alimentari, officinali, cosmetiche, tintorie e artigiane e sulle Orchidee Selvatiche della flora presente nei territori dell'Appennino Lucano, del Vallo di Diano, del Cilento, del Massicio del Monte Cervati, della Catena della Maddalena e del Monte Sirino;
Da oltre 40 anni collabora con l'Orto Botanico di Napoli, con la sua Stazione Sperimentale di Piante Officinali e con il dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università " Federico II " di Napoli e ha condotto ricerche e attività di recupero del germoplasma di antiche piante frutticole, cerealicole e orticole dell'Appennino Lucano
Da oltre trent'anni si occupa di Orchidee Selvatiche del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ideatore, realizzatore e direttore scientifico dell'EcoMuseo Vivente della Valle delle Orchidee e delle Antiche Coltivazioni di Sassano e del relativo Percorso Naturalistico.
Dal 1999 è ideatore, realizzatore e direttore scientifico del Museo delle Erbe di Teggiano.
Negli ultimi 30 anni è stato inoltre consulente naturalistico e botanico-ambientale di diversi comuni e autorità di conservazione e valorizzazione dell'ambiente e docente in numerosi Corsi di Aggiornamento e Master, per Medici, Biologi, Farmacisti, Infermieri e Docenti su problematiche e tematiche ambientali delle Aree protette d'Italia

Abstract

"... da Luch, dio della luce, ai Fiori Lucani di Bach: come Piante e Natura hanno caratterizzato la Civiltà Lucana e come Piante e Natura potrebbero essere materia prima per lo sviluppo dell'Economia Lucana del dopovirus ".

Le ricerche che interessano un territorio non devono essere mai fini a se stesse ma stimolo per ulteriori ricerche.

Questo è quanto questo intervento intende evidenziare, prendendo come scenario la natura dei luoghi e come il nostro uomo rurale, utilizzando acqua, terra e clima sia riuscito a lasciare e lascerà alle nuove generazioni il patrimonio di tre parchi nazionali e delle aree protette regionali. Non siamo stati capaci di raccontare bene la storia dei nostri territori meridionali e abbiamo aspettato sempre studiosi esterni, che raccontassero quello che noi siamo stati e siamo, ma che non sempre hanno interpretato correttamente il vissuto di quello che leggevano, a cominciare dalla geografia e dalla toponomastica dei luoghi.

Fra i vari aspetti, particolarmente importante è la nomenclatura che i topografi piemontesi diedero alle nostre località e alle nostre contrade non traducendo in italiano il nostro dialetto, ma italianizzando il nostro dialetto, facendo un errore storico che ancora non riusciamo a correggere.

Il titolo parla di piante, perché sono state le piante, esseri viventi sulla Terra molto prima di noi, a caratterizzare il nostro vissuto e continueranno a caratterizzare il futuro e la vita stessa dell'uomo.

È speranza del relatore che l'intervento stimoli molte curiosità che potrebbero essere argomento di numerose e belle future ricerche dei nostri giovani e magari non solo di quelli.

IN PROGRAMMA | 15:00 – 16:30

"Scienza del restauro nella Reggia di Venaria"

Relatori

Stefano Trucco
Architetto, si è occupato principalmente di restauro e progettazione di opere pubbliche. L'ambito operativo spazia dalla realizzazione di grandi strutture come il Villaggio Olimpico di Sestriere al restauro di edifici storici come Palazzo Cavour, Palazzo Carignano e degli archivi Juvarriani di corte a Torino. Un settore operativo specialistico cui ha dedicato una particolare attenzione è quello museale, con un'attività che si articola dalla progettazione all'allestimento. Si citano ad esempio il Museo Egizio, la Nuova Galleria Sabauda, il complesso di Palazzo Reale. Al 1998 inoltre risale l'incarico per la direzione ed il coordinamento del "Back Office del Progetto La Venaria Reale", avendo preventivamente svolto quello di organizzazione del D.O.C.U.P. per il finanziamento europeo dello stesso.
Dello stesso anno è il progetto della Sala Leonardo che ospita, alla Biblioteca Reale di Torino, l'autoritratto di Leonardo da Vinci.
Dal 2012 ha lasciato la professione per dedicarsi ad attività di consulenza principalmente nel campo dei beni culturali e degli allestimenti museali. Da febbraio 2015 è presidente del Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale.

Pino Dell'Aquila
Architetto, si occupa di comunicazione e di immagine coordinata per l'architettura, arte e design. Ha realizzato le immagini dei volumi monografici: per numerosi editori (Einaudi, Allemandi, Franco Maria Ricci, Giorgio Mondadori, Donzelli, ecc.). Per le Olimpiadi Invernali di Torino 2007, ha realizzato le immagini per "Look of the City". Dai primi anni ottanta è stato invitato a tenere corsi e seminari sul tema "Beni Culturali, promozione e comunicazione, il ruolo delle immagini" presso il Politecnico di Torino-facoltà di Architettura, la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Università IUAV di Venezia, l'Università Cattolica di Milano, l'Università di Udine, ecc.

Ha realizzato corpus iconografici su “l’opera di Piero della Francesca”, “i bronzi monumentali dell’antichità”, “Leonardo”, “l’arte e l’architettura nel Caucaso” per conto del governo Georgiano e l’Unesco; lavorando presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, il Paul Getty Museum di Los Angeles, il Louvre, i Musei Vaticani ed i più importanti musei italiani.
Attualmente è docente di "metodologia della fotografia dei beni culturali”, presso la SUSCOR e di “fotografia d’architettura”presso l’Istituto Europeo di Design (Torino).

Abstract dell’intervento
La Reggia di Venaria, da residenza di corte e magnifico esempio di rappresentanza dinastica a regia accademia di equitazione, dal progressivo degrado a causa dell’abbandono al recente straordinario restauro e al riconoscimento di Patrimonio dell’Umanità UNESCO. Costituisce oggi un grande progetto culturale i cui punti di forza sono le articolate architetture (80.000 metri quadri) e gli stupefacenti giardini, parterre, fontane, pescheria, ecc. (60 ettari). Nei monumentali spazi delle ex scuderie e citroniera sono ospitate importanti mostre, nelle sale auliche, allestimenti museali, mostre, all’aperto istallazioni d’arte contemporanea, ancora laboratori didattici, percorsi sensoriali, eventi, svago. Dal 2005, nei circa 8.000 metri quadri della Cavallerizza e delle scuderie della Reggia, è attivo il Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale” (CCR) terzo polo nazionale del restauro insieme a quelli di Roma e Firenze. Dal 2006 è operante, contiguo al CCR, il "Corso di Studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali” dell’Università degli Studi di Torino.

Gli interventi di Stefano Trucco (presidente del CCR) e Pino Dell’Aquila (docente SUSCOR) verteranno sull’attività di questo duplice organismo coordinato con le attività della Reggia, del polo universitario e della ricerca torinese e di altri enti internazionali.

IN PROGRAMMA | 15:00 – 16:30

Definizione della pericolosità sismica locale e ricadute sulla pianificazione territoriale

Relatore

Gabriele Tarabusi – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Laureato in Scienze Geologiche e dottore di ricerca in Scienze della Terra, Gabriele Tarabusi è attualmente tecnologo dell'Istituto Nazionale di Geofiscia e Vulcanologia. Si occupa di progettazione e realizzazione di banche dati e di strumenti informatici non convenzionali in ambito GIS, per il trattamento di dati geologici, sismologici e geofisici (sorgenti sismogenetiche, dati macrosismici, dati di stress tettonico, dati di sottosuolo, ecc.). E' autore e sviluppatore dell'interfaccia di accesso del DISS - Database of Individual Seismogenic Sources e dello EDSF - The European Database of Seismogenic Faults, riferimenti per la redazione delle mappe di pericolosità sismica italiana e europea. E' autore e responsabile dell'Infrastruttura informatica della banca dati del Catalogo dei Forti Terremoti, Cfti5Med. Fino al 2014 ha svolto atività professionale come geologo, occupandosi principalmente di microzonazione sismica e più in generale ha realizzato numerosi studi a supporto della pianificazione territoriale commissionati da enti locali. Tra il 2001 e il 2010 ha collaborato con SGA - Storia Geofisica Ambiente srl di Bologna, società di ricerca privata nel campo dei fenomeni geodinamici, partecipando a numerosi progetti e attività di studio e di ricerca, tra cui il progetto Mallet, commissionato dalle province di Potenza e di Salerno.

Abstract

Perché la definizione della pericolosità sismica a scala locale è un aspetto cruciale nella moderna pianificazione territoriale e urbanistica? Come le conoscenze scientifiche più avanzate nel campo dello studio della pericolosità sismica possono essere tradotte in strumenti che possano incidere concretamente nel futuro sviluppo del territorio? Cosa ci dicono le conoscenze relative ai terremoti del passato riguardo a quello che potrà verificarsi in futuro? Quali indicazione pratiche possiamo trarre da queste conoscenze per ridurre l'impatto dei futuri terremoti? Proveremo a rispondere a queste domande attraverso alcuni esempi di recenti studi di pericolosità a scala locale realizzati a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica.

IN PROGRAMMA | 10:30 – 12:00

Osserviamo il cambiamento climatico e i suoi effetti

Relatore **Fabio Madonna** (ricercatore CNR-IMAA)

Fabio Madonna è un fisico, che ha conseguito la Laurea all'Università di Roma "La Sapienza" nel 2003. E' ricercatore presso il CNR-IMAA ed è attualmente il responsabile scientifico di un progetto, finanziato nell'ambito del programma europeo per lo sviluppo dei Copernicus Climate Data Service (C3S), finalizzato ad armonizzare e fornire prodotti di livello avanzato per alcune variabili climatiche essenziali (temperatura, vapor d'acqua, ozono gas in traccia).

I suoi interessi principali sono la fisica dell'atmosfera e la scienza del clima e, in particolare, lavora nei seguenti settori: - Sviluppo di metodologie e algoritmi per confrontare e integrare tecniche di telerilevamento attive e passive - Sviluppo di sistemi ottici per la ricezione del segnale lidar mediante simulazioni ray tracing. - Studio delle interazioni aerosol-nubi e delle interazioni tra aerosol - pioggia con radar, lidar e misure passive dalla terra. - Metrologia per misure in situ di temperatura e umidità - Studio del bilancio totale dell'incertezza nel confronto delle misure da terra e da satellite. - Analisi e armonizzazione spazio-temporale delle registrazioni climatiche di temperatura e umidità. - Elaborazione di metodologie per l'analisi e l'uso di misurazioni ridondanti di temperatura e umidità - Validazioni di modelli meteorologici e climatologici

Abstract:

Il webinar affronterà la tematica dell'osservazione e dello studio del cambiamento climatico. Il mondo si è surriscaldato in media di circa 1°C dal 1850 ad oggi e dal 1950 il riscaldamento corre assai velocemente, in particolare le ultime cinque stagioni estive sono state particolarmente calde nell'emisfero Nord e quindi anche sull'Europa. Analizzeremo le cause che hanno portato a questo repentino surriscaldamento del pianeta. Esistono regioni in cui il riscaldamento è stato più intenso della media, come pure gli effetti ad esso associati. Affronteremo insieme il tema del ***riscaldamento globale*** *e dei* ***cambiamenti climatici,*** *approfondiremo il problema del loro* ***impatto*** *sull'ambiente, sugli ecosistemi e sulle persone. Infine, discuteremo quali osservazioni permettono di monitorare il cambiamento climatico e quali prospettive avvolgono il nostro futuro.*

IN PROGRAMMA | 15:00 – 16:30

La visione di Mallet

Moderatore
Graziano Ferrari
Associato di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Relatore

Giuseppe Palumbo – Istituto superiore per le industrie artistiche (Urbino)

Nato a Matera, ha cominciato a pubblicare fumetti nel 1986 per riviste come Frigidaire e Cyborg, sulle cui pagine crea il suo personaggio più noto, Ramarro, il primo supereroe masochista.

Dopo aver fatto parte dello staff di Martin Mystére della Sergio Bonelli Editore, dal 2000 è uno dei disegnatori di punta di Diabolik, edito da Astorina.

"Tomka, il gitano di Guernica" (2007), su testi di Massimo Carlotto, e "Un sogno turco" (2008), su testi di Giancarlo De Cataldo, sono editi da Rizzoli.

La Comma 22 di Bologna, dedica a Palumbo una collana di volumi. Con Lavieri edizioni ("Uno si distrae al bivio - La crudele scalmana di Rocco Scotellaro", "I cruschi di Manzù", "Bazar elettrico - Bataille, Warburg & Benjamin at work") e Mondadori Oscar INK (Diabolik e "Escobar, El patròn" con Guido Piccoli, prodotto da Dargaud) sono collaborazioni altrettanto importanti.

Collabora con Comics&Science, CNR edizioni.

Abstract

Il linguaggio dei fumetti si è, negli ultimi decenni, evoluto a tal punto da poter affrontare non più solo il mondo del puro entertainment, ma anche gli argomenti più complessi della cultura mondiale, come anche di scandagliare le profondità dello spirito umano, rendendole al lettore in una formula che solo apparentemente sembra più semplice, for dummies. Il linguaggio dei fumetti permette anzi, attraverso l'interazione testo/immagine, una ricostruzione degli argomenti in una chiave più diretta, se non immediata per lo meno suggestiva, al punto da stimolare piuttosto che distrarre il proprio lettore. Sulla base di una serie di studi linguistici e di esperienze nel campo della biografia a fumetti e del cosiddetto "saggio grafico", verranno forniti spunti e esempi con un particolare approfondimento legato alla realizzazione del fumetto "La visione di Mallet" (Lavieri).

Tutte le sessioni saranno registrate e disponibili al seguente indirizzo:

https://bit.ly/3a9Os6a

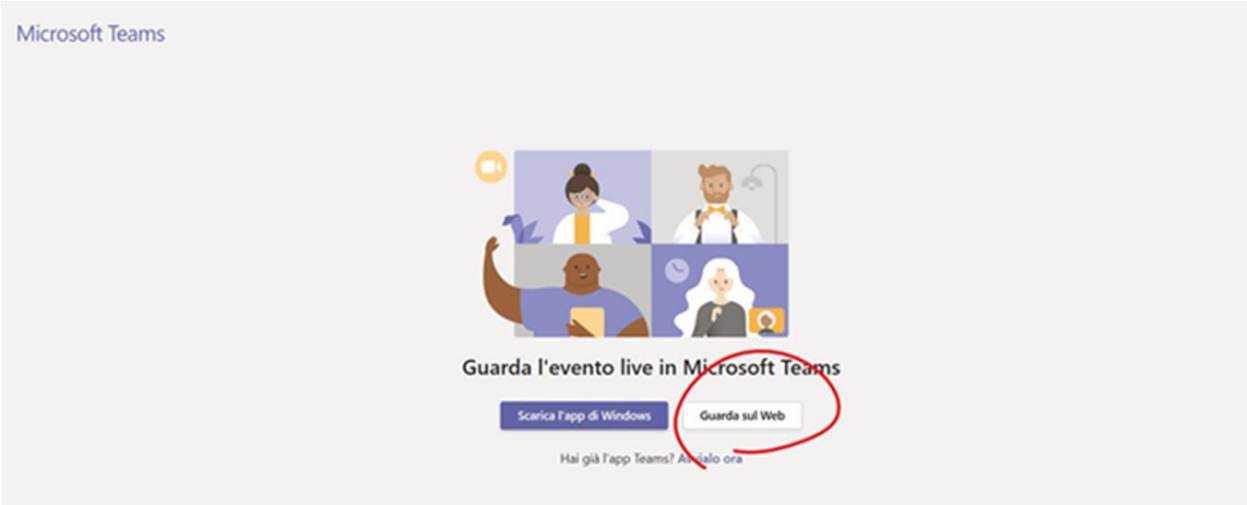
COME FUNZIONANO I WEBINAR

Per la partecipazione alle sessioni sarà utilizzata l'applicazione gratuita Teams di Microsoft su piattaforma Office 365, accessibile con link di invito trasmesso con il programma (senza credenziali). La partecipazione ai webinar non richiede l'acquisto di alcun software o licenza. Ci si collega da pc, tablet o smartphone, si clicca sul link fornito e si guarda e si ascolta il docente formatore, con possibilità in ogni momento di interagire via chat.

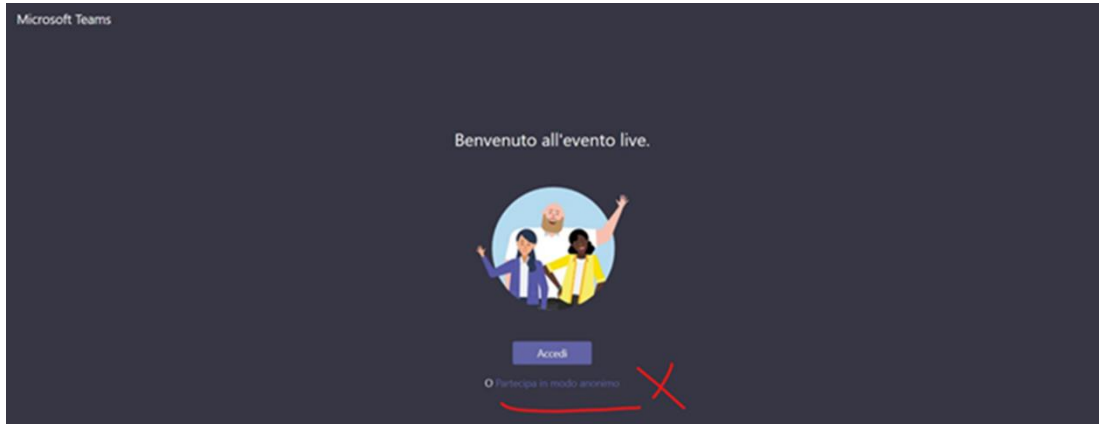
ISTRUZIONI OPERATIVE:

Qui di seguito alcune istruzioni per collegarsi ai Live Event:

1. Una volta che si clicca sul link, si verrà indirizzati ad una pagina web per effettuare l'accesso a Microsoft Teams: scegliere "guarda sul web"



2. Si verrà rindirizzati alla schermata di partecipazione dell'evento live: non verrà chiesta nessuna forma di autenticazione



3. Si prega, durante il webinar, di inserire il proprio nome e cognome quando si vuole inserire una domanda;
4. L'evento live è registrato e USR Basilicata renderà disponibile la registrazione in un secondo momento.

Si ringrazia per il supporto tecnico:

Riccardo Lopes – *Componente "Gruppo di supporto per la DIDATTICA e la FORMAZIONE A DISTANZA legata all'emergenza Coronavirus in Basilicata",*

Alessandra Valenti - *Customer Success Manager*

Microsoft